

Il Senato,

premessi che:

l'Agenzia europea per i medicinali (EMA) è un organo decentrato dell'Unione Europea, con sede a Londra, che conta circa 1.000 dipendenti; il suo compito principale è di tutelare e promuovere la sanità pubblica e la salute degli animali mediante la valutazione ed il controllo dei medicinali per uso umano e veterinario;

l'EMA è responsabile, in via principale, della valutazione scientifica delle domande finalizzate ad ottenere l'autorizzazione europea di immissione in commercio per i medicinali (procedura centralizzata);

il 23 giugno 2016, con un'affluenza alta, pari al 72,2%, il 51,9% dei cittadini del Regno Unito, ha votato per porre fine all'adesione del Paese all'Unione Europea che ebbe inizio nel 1973;

il referendum è destinato a produrre effetti nel Regno Unito anche per il sistema sanitario dell'Unione Europea, dalla ricerca e sviluppo per i prodotti farmaceutici, alla spesa sanitaria e farmaceutica, al commercio e agli investimenti, alla regolamentazione del settore;

dopo l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione europea, l'EMA dovrà dunque trasferire la propria sede in un'altra delle 27 Nazioni dell'Unione Europea;

l'Italia rappresenta uno dei più importanti produttori farmaceutici in Europa ed è uno dei Paesi fondatori dell'Unione Europea;

la Lombardia, in particolare, è la prima regione italiana nel settore farmaceutico con 28 mila addetti più altri 18 mila che lavorano nell'indotto ed investe ogni anno 7 miliardi in ricerca e innovazione;

anche nel campo biomedicale la Lombardia, con oltre 800 imprese, 30 mila dipendenti e il 49 per cento del fatturato nazionale, è la prima regione nel settore dei dispositivi medici. La provincia di Milano, in particolare, è l'area a maggiore concentrazione di imprese, con circa il 61 per cento delle imprese lombarde, e quasi l'80 per cento del fatturato prodotto nella regione;

considerato, inoltre che:

il Ministro della salute, On. Beatrice Lorenzin, subito dopo l'esito del referendum, ha avanzato la proposta di candidatura dell'Italia ed in particolare di Milano ad ospitare la nuova sede dell'EMA, assicurando l'impegno del Governo in tal senso;

il Ministro ha annunciato, infatti, che il Governo ha messo in bilancio un investimento di 56 milioni di euro che servirà per costruire la futura sede dell'EMA;

il 6 luglio, il Sindaco di Milano, Giuseppe Sala, ha dichiarato che: *“Milano, una delle città con la più alta vivibilità in Europa, si candida all'eventuale ricollocamento dell'Autorità bancaria europea (ABE) e dell'Agenzia europea per i medicinali (EMA), forte di una ottima rete*

infrastrutturale, dieci università, investimenti per l'area post Expo e un mercato immobiliare in piena ripresa";

lo scorso settembre, è stata avanzata ufficialmente la candidatura di Milano, a seguito di un vertice tenutosi alla presenza del Presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, del sindaco di Milano, Giuseppe Sala e, per il governo, del ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina, oltre che del rettore dell'Università degli studi di Milano Gianluca Vago e dell'imprenditrice Diana Bracco;

anche il Direttore generale dell'AIFA, Mario Melazzini, ha riconosciuto che, con l'arrivo dell'EMA a Milano, la città potrebbe consolidare il proprio *status* di polo europeo delle biotecnologie al servizio della salute;

la candidatura di Milano è stata, infine, suggellata dal Patto per Milano, documento contenente gli obiettivi strategici per la città condivisi da Comune e Governo, firmato il 13 settembre 2016 dall'allora Presidente del Consiglio, Matteo Renzi e dal sindaco Giuseppe Sala;

l'ex Premier ha dichiarato che "il Governo e la Città, in stretto raccordo con la Regione Lombardia e le altre istituzioni pubbliche e private interessate, si impegnano a predisporre il dossier e a individuare le modalità più idonee per la sua presentazione in sede di Consiglio e Commissione Europea";

impegna il Governo:

- a sostenere concretamente la candidatura di Milano a sede dell'EMA e porre in essere tutte le iniziative necessarie in tal senso, rappresentando questa scelta una grande opportunità culturale e economica, nonché uno stimolo per valorizzare il patrimonio scientifico nel campo sanitario del nostro Paese.

- 1 Andrea Mandelli
- 2 Azzollini
- 3 Serafini
- 4 Zuffada
- 5 Rizzotti
- 6 Rossi M.R.
- 7 Floris
- 8 Sciascia
- 9 Malan
- 10 Boccardi
- 11 Alicata
- 12 Razzi
- 13 Ceroni
- 14 Caliendo
- 15 Palma
- 16 Minzolini
- 17 Pelino
- 18 Piccoli

19 Marin
20 Bertacco
21 Amidei
22 Scilipoti
23 Gasparri
24 Galimberti
25 D'Alì

(Forza Italia)

26 Pagnoncelli
27 Piccinelli

(Alleanza Liberal Popolare-Autonomie)

28 Centinaio
29 Candiani

(Lega Nord e Autonomie)

30 Albertini
31 Mancuso
32 Viceconte
33 Gualdani

(Area Popolare)

34 Perrone Cor
35 Zizza Cor
36 Liuzzi Cor

(Conservatori e Riformisti)

37 Fucksia
38 Bignami

(Misto)

39 Mauro G.

(Grandi Autonomie e Libertà)

40 Ricchiuti
41 Zanoni
42 Sposetti
43 Lai
44 Esposito
45 Silvestro
46 Santini
47 Cociancich
48 Broglia
49 Del Barba
50 Luccherini

(Partito Democratico)

51 Munerato
52 Bisinella
53 Bellot

(Misto Fare)